



DA MIGLIAIA DI ANNI NEL PARCO DELL'AMBROGIANA: dalla prima frequentazione preistorica fino al tempo dei romani.

46

Storia Società

Storia del territorio

a cura di [Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Finalità

a) Acquisire le basi per una lettura "stratigrafica" del paesaggio. b) Avvicinarsi al mondo dell'archeologia con l'aiuto di professionisti, analizzando e sperimentando i metodi attraverso cui l'archeologia ricostruisce la storia. c) Approfondire le conoscenze della frequentazione umana dall'epoca preistorica a quella romana nel territorio montelupino. d) Sviluppare un sentimento di salvaguardia del bene comune e del bene archeologico e naturalistico, nell'ottica di rispettarlo e mantenerlo intatto perché questo sarà bene comune, sarà oggetto di studio e costituirà legame e simbolo di appartenenza ad una comunità anche per tutte le generazioni a seguire.

Scuola primaria

7 10

Classi da

II

a

V

Luogo/luoghi di esperienza

Parco dell'Ambrogiana, Museo Archeologico di Montelupo

In collaborazione con

Museo Archeologico di Montelupo



Descrizione nodo

Nodo N.

46

L'area compresa fra l'abitato della Torre e il Museo Archeologico di Montelupo è stata testimone e teatro del passaggio di persone negli ultimi 20.000 anni. Con questo progetto si intende ripercorrere le tappe della frequentazione umana di questa parte del territorio montelupino dalle prime attestazioni paleolitiche, attraverso la nascita del più antico insediamento stanziale conosciuto per questo territorio, fino alle tracce lasciate in quest'area dai romani, a cavallo fra I secolo a.C. e I secolo d.C. Il progetto prevede la realizzazione di un percorso, che ha inizio nel Parco e prosegue all'interno del Museo, nel quale gli alunni sono introdotti al lavoro dell'archeologo e ai suoi metodi di analisi dei siti e dei reperti: in questa fase l'archeologo guiderà i ragazzi alla scoperta del sottosuolo attraverso il racconto delle proprie esperienze, stimolando in loro il fascino per la scoperta e la capacità di immaginare ciò che il tempo ha cancellato e che il sottosuolo ha conservato. Percorrere vialetti a ghiaia, passare accanto a siepi curate, fermarsi davanti alla recinzione della Scuola nel Parco, la primaria "Margherita Hack", e immaginare che 60 cm al di sotto dell'erba calpestata dagli alunni in ricreazione si cela un villaggio dell'età del bronzo servirà a stimolare la fantasia e a creare nei ragazzi la voglia di andare sempre oltre ciò che è visibile agli occhi. Frequentazioni così antiche non hanno lasciato traccia visibile in superficie ma la comprensione che le tracce celate dal terreno sono ciò che rimane di una capanna, di una fornace, del recinto di un pastore aiuterà ad animare di nuovo il villaggio di 5000 anni fa, stimolo per una rielaborazione in classe e miniera di spunti per un lavoro di approfondimento. Lo stesso vale per i ritrovamenti di epoca romana effettuati nella zona della Torre, nei pressi della scuola e al di sotto del Museo e per i ritrovamenti sporadici di reperti paleolitici, testimoni della frequentazione di gruppi nomadi di cacciatori raccoglitori. Nella seconda fase del percorso agli alunni sarà richiesto di calarsi nei panni dei loro antenati che hanno frequentato questi luoghi e prodotto quegli oggetti che sono conservati nelle vetrine del Museo: in questo momento è proposto un approccio pratico basato sulla ricostruzione di quei reperti che l'archeologo ritrova negli scavi, con le stesse azioni e a partire dagli stessi materiali che venivano usati in passato, magari scovando alcune materie prime proprio nel Parco dell'Ambrogiana. Su richiesta degli insegnanti sarà possibile approfondire nel corso della giornata un periodo preistorico o storico in particolare e decidere di conseguenza nella ricostruzione di quali reperti gli alunni debbano poi cimentarsi.



Durata e periodo Circa quattro/cinque ore da distribuire nel corso di una giornata passata fra Museo Archeologico e antistante Parco dell'Ambrogiana. Eseguitabile tutto l'anno.

Prenotazioni Con adesione. I giorni saranno concordati al momento della richiesta.

Altre informazioni utili

Ente proponente / referente da contattare per prenotare il nodo

[Ichnos:Archeologia, Ambiente e Sperimentazione S.C.ar.l.](#)

Lorenzo Cecchini

via Fattori 29, 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

TELEFONO

FAX

CELLULARE

328 9509814

didattica@coop-ichnos.com